

AGROMETEOROLOGIA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DEL TERRITORIO

L'applicazione delle conoscenze meteorologiche in agricoltura rappresenta un'opportunità importante per le imprese agricole, tenuto conto dei rapporti tra atmosfera, suolo e vegetazione e delle esigenze del settore agricolo di rapportarsi in modo efficiente con uno scenario in continua evoluzione, sia per effetto dei cambiamenti climatici che per l'introduzione delle innovazioni tecnologiche, oggi più che mai elementi di competitività di una impresa alle prese con modelli produttivi ed organizzativi orientati alla qualità, alla sicurezza alimentare e al rispetto dell'ambiente. Le applicazioni dell'agrometeorologia possono contribuire al raggiungimento di diversi obiettivi quali: l'osservazione dell'evoluzione dei cambiamenti climatici per l'adattamento delle strategie aziendali; l'osservazione e la previsione degli eventi meteorologici ai fini della gestione delle pratiche agricole aziendali; l'osservazione e la previsione degli eventi meteorologici a supporto dell'introduzione in azienda di quelle innovazioni di processo e di prodotto, che devono essere contestualizzate anche sotto il profilo climatico. Si pensi, ad esempio, all'analisi della destinazione e della pianificazione degli interventi di una data zona, come la scelta delle varietà e la programmazione delle operazioni colturali. Ma anche agli studi fisiologici e fenologici delle colture, ai miglioramenti produttivi mitiganti gli effetti negativi climatici e alla riduzione dei rischi legati a fenomeni meteorologici o ad attacchi parassitari ad essi annessi. L'efficienza del modello di produzione agricola dipende sì dalle capacità gestionali dell'imprenditore ma è fortemente influenzata da elementi caratterizzanti il luogo di produzione: il terreno ed i fenomeni meteorologici, infatti, rappresentano importanti elementi di variazione, nel tempo e nei diversi luoghi, degli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni agricole. È proprio a causa di queste variabili che l'agricoltura si presenta come un sistema complesso. Inoltre, le profonde modificazioni socio-economiche registrate in questi ultimi decenni hanno imposto un adeguamento delle strutture fondiarie e delle tecniche agronomiche alle nuove esigenze produttive, che, in molti casi, hanno determinato un'evidente intensificazione dei fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico del territorio. Tale situazione si è aggravata anche a seguito della progressiva eliminazione delle preesistenti sistemazioni idraulico-agrarie, dettata dalla necessità di ottenere appezzamenti più ampi per consentire un agevole ed economico utilizzo dei mezzi meccanici. I risultati sono stati un'intensificazione dei processi erosivi e di dissesto idrogeologico oltre ad una maggiore frequenza dei fenomeni esondativi. A questi fattori di pressione si sommano altri effetti dei cambiamenti climatici quali la tendenza alla desertificazione e la salinizzazione dei terreni costieri. Oggi ci troviamo dunque di fronte alla necessità di contrastare questi fenomeni anche attraverso una oculata gestione agricola. Questo obiettivo deve essere raggiunto sia attraverso la realizzazione di nuovi schemi sistematori, con l'adeguamento di quelli esistenti, sia con il ripristino e la manutenzione delle opere sistematorie tradizionali di elevato valore paesaggistico come per esempio i terrazzamenti e le residue vecchie sistemazioni idraulico agrarie. Inoltre, per molte colture di pregio, avendo l'obiettivo qualitativo sostituito quello quantitativo, si è giunti a una maggiore consapevolezza sulla necessità di conservare l'ambiente ed il paesaggio che oggi costituiscono un indiscutibile valore aggiunto non solo per le produzioni agricole, ma anche per le altre attività economiche.

Rispetto alla necessità di una agricoltura economicamente sostenibile ed ecologicamente compatibile, in grado di conservare le risorse naturali e di limitare, mediante una oculata gestione, l'erosione e l'inquinamento entro limiti accettabili, l'agrometeorologia rappresenta uno strumento di supporto indispensabile, poiché i modelli di produzione agricola dovranno essere sempre più collegati al territorio di origine, i cui elementi distintivi sono rappresentati dal paesaggio, come dalle caratteristiche pedoclimatiche.